

lasciando invariati i quantitativi delle agende di lusso (2.000) e delle agende di famiglia (18.000).

Tenuto poi conto che il calendario a blocco del 1934 riprodurrà il ritratto di S. E. il Capo del Governo, sembrerebbe opportuno adottare, invece dei due soliti formati (uno grande con blocco "ministeriale", e l'altro piccolo con blocco "mignon", un formato unico di media grandezza, che consentisse la riproduzione del ritratto, su tutti i cento mila esemplari, nelle identiche misure originali del ritratto stesso. Il blocco dovrebbe essere proporzionalmente più piccolo del "ministeriale", finora usato per i calendari grandi, pur conservando ai numeri una grandezza abbastanza notevole, perché diversamente i calendari non riuscirebbero accetti e non sarebbero conservati negli uffici, nei pubblici esercizi, nelle scuole ecc.

Non v'ha dubbio che tale mutamento porterebbe ad un notevole aggravio di spesa, che, soltanto in piccola parte, potrà essere compensato se si rinuncerà a far stampare in calce ai fogli dei blocchi i soliti aforismi sulla previdenza e le dedizioni speciali sulle prerogative dell'Istituto.

Inoltre, mentre si proporrebbe di conservare sulla tabella dei calendari, oltre all'intestazione